

La Circolare

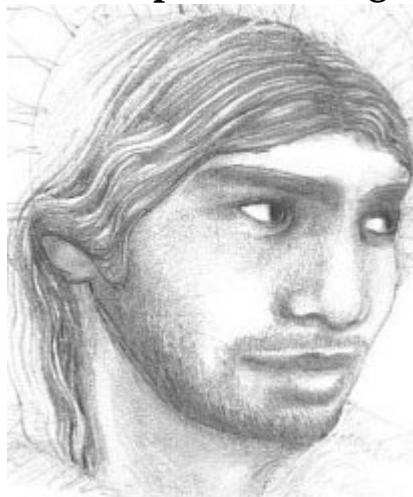
Chiesa Evangelica Valdese di Verona
Via Duomo, Angolo via Pigna



Novembre Dicembre 2009

“Liberi dall’ansia”

«Non fatevi tesori sulla terra, dove la tignola e la ruggine consumano, e dove i ladri scassinano e rubano; ma fatevi tesori in cielo, dove né tignola né ruggine consumano, perché dov'è il tuo tesoro, lì sarà anche il tuo cuore. ... Perciò vi dico: non siate in ansia per la vostra vita, di che cosa mangerete o di che cosa berrete; né per il vostro corpo, di che vi vestirete. Non è la vita più del nutrimento, e il corpo più del vestito? Cercate prima il regno e la giustizia di Dio, e tutte queste cose vi saranno date in più. ...Basta a ciascun giorno il suo affanno». Matteo 6,19-33



Care sorelle e cari fratelli,

se il nostro cammino di fede come Chiesa Insieme prosegue controcorrente, è perché abbiamo la coscienza di essere persone chiamate da Cristo; ma finché saremo in ansia per le cose essenziali della vita, come il mangiare e il vestire, non saremo liberi di attendere la sua venuta.

La paura di non avere abbastanza condiziona il nostro modo di vivere nella Comunità, in relazione a Dio e al nostro prossimo, e ci priva della gioia di dare e di condividere. In una società di benessere apparente, in cui spendiamo i nostri quattro soldi per ciò che non sazia, il nostro bisogno di un Salvatore che venga da fuori verso di noi è ostacolato da quelle cose che rimpinzano la nostra vita. Non siamo più aperti al silenzio di Dio, all'ascolto prolungato nella Comunità. Persino il nostro attivismo cristiano e il rumore di tanti discorsi possono essere motivati dal bisogno di riempire il vuoto e la paura del nostro deserto interiore. Anche il pensiero di dover attendere Dio ci mette in ansia. Perché in noi si è assopita la gioia e la tensione dell'attesa? Che cosa uccide in noi la freschezza e l'autenticità della speranza? Lo spazio dell'attesa in noi si è ristretto perché non siamo più in sintonia con il nostro grido interiore, con il nostro bisogno di guarire ed essere perdonati. Forse per noi le quattro settimane di Avvento, che iniziano alla fine di novembre, potranno costituire non solo una stagione di attesa liturgica della nascita di nostro Signore e del ritorno del Salvatore, ma una stagione in cui – come il figlio prodigo – rientriamo in noi stessi e ritroviamo il senso della misura e della nostra appartenenza gli uni agli altri e a Cristo.

Ma non possiamo scindere questa riscoperta della gioia - di attendere la salvezza - dalla liberazione dagli attaccamenti agli averi; se il nostro occhio è malato, perso dietro l'idolo, sarà distorta la nostra prospettiva sulle cose: la luce del cuore esce dall'occhio e si proietta sul mondo, rendendo luminosa la realtà. Se faccio delle cose il mio dio, lo stacco dalla sorgente, che è Dio, e dal loro fine, che è la condivisione: divento oscuro, muto, spento, sordo e insensibile come il mio idolo. Bisogna che mi veda finalmente in relazione a Dio, che mi ha tanto amato, e ai fratelli e sorelle che hanno bisogno di *me* e non solo delle mie risorse.

Cristo mi chiama alla libertà perché lui stesso fonda la sua vita nel Padre suo che è nei cieli, e dona anche a me suo discepolo di credere nel Padre. Se è vero che Gesù celebra la creazione e non denigra la mondanità, l'esempio dei gigli e degli uccelli non è una dimostrazione naturale e universale della provvidenza, bensì un appello alla fede in un Dio vicino. Un cuore diviso si volge contemporaneamente a tantissime altre cose, si dispera, disperdendosi nel dubbio. Di fronte alla natura bizzarra e alle profonde ingiustizie che segnano la storia umana, non abbiamo altra scelta che gettarci, come Gesù, a capofitto tra le braccia di Dio.



L'ansia irrazionale di voler preservare i margini di sicurezza intorno alla nostra precaria esistenza deriva dalla consapevolezza che stiamo correndo verso la nostra fine. È l'ansia per "*la vita vostra*" in primo luogo, non per il mangiare e il vestire. Il nostro io, sede dell'ansia, deve essere rafforzato per rientrare in sé, per confrontarsi con l'angoscia senza ritirarsi sconfitto dalla paura di un dio vendicativo. Gesù scopre e rafforza la sua identità nel rapporto di fiducia, cioè di amore e disponibilità, nei confronti del Padre suo, mentre noi lasciamo che sia la morte a dettare inconsciamente un significato al nostro presente. La venuta di Dio ci libera dal fatalismo. Gesù invoca un Dio vicino, il Padre misericordioso che chiama *Abba*.

Durante la stagione di Avvento, la Parola del Signore non si appella tanto alle nostre emozioni, già provate per il clima consumistico che siamo costretti a subire,

quanto alla nostra mente, sede della volontà. Gesù contrappone la vita secondo il regno di Dio a quella naturale, secondo le genti; ci orienta verso il regno di Dio, che è una grandezza futura, mentre noi siamo paralizzati dal dominio del presente.

Gesù ci vuole liberare per la vita. Ricordandoci che l'avarizia dei ricchi o dei poveri ha una radice comune nell'ansia, egli ci chiama a riappropriarci disincantati di un mondo dove non abbiamo scelto di nascere, ma in cui la Parola si è fatta carne. Il mangiare, bere e vestirsi saranno dati *in più*, non perché superflui, ma perché non avrebbero alcun valore ultimo se non fossero dati in più rispetto alla ricerca del regno e della giustizia di Dio.



L'Avvento è la storia di un concepimento, di una gravidanza nascosta, di un'attesa: non di nuovi capitali in cui confidare, ma della nostra salvezza: una vita, piccola e fragile. Dio entra nel nostro mondo nella carne di una giovane contadina. Chi, più di una donna, sa attendere durante una gravidanza, contando i giorni fino all'arrivo dell'atteso o dell'attesa? Raccontare le sue speranze, i suoi preparativi, i suoi dolori, condividendo i segni e i movimenti del nascituro, della nascita? Maria attende qualcosa di più dall'avvento di questo bambino, e noi

con lei: lo spodestamento di mammona che travolgerà la nostra realtà quando i potenti saranno detronizzati e gli umili innalzati, gli affamati colmati e i ricchi rimandati a mani vuote. Ma era questo che attendevamo? (Pastore)



Testi proposti dal Lezionario Comune Riveduto per la predicazione di novembre e dicembre (Cicli B e C)

1 novembre, 22a dopo Pentecoste: Rut 1,1-18; Salmo 146; Ebrei 9,11-14; Marco 12,28-34

8 novembre 23a Pentecoste: Rut 3,1-5; 4,13-17; Salmo 127 (o Salmo 42); Ebrei 9,24-28; Marco 12,38-44

15 novembre 24a dopo Pentecoste: I Samuele 1,4-20; I Samuele 2,1-10 (o Salmo 113); Ebrei 10,11-14 (15-18). 19-25; marco 13,1-8

22 novembre 25a dopo Pentecoste (ultima dell'anno ecclesiastico): II Samuele 23,1-7; Salmo 132,1-12; Apocalisse 1,4b-8; Giovanni 18,33-37

29 novembre - Prima d'Avvento Geremia 33,14-16; Salmo 25,1-10; I Tessalonicesi 3,9-13; Luca 21,25-36

6 dicembre - Seconda d'Avvento Malachia 3,1-4; Luca 1, 68-79; Filippesi 1,3-11; Luca 3,1-6

13 dicembre - Terza d'Avvento - Sofonia 3,14-20; Isaia 12,2-6; Filippesi 4,4-7; Luca 3,7-18

20 dicembre - Quarta d'Avvento - Michea 5,2-5; Luca 1,46b-55; Ebrei 10,5-10; Luca 1,39-45

25 dicembre - Natale - Isaia 52,7-10; Salmo 98; Ebrei 1,1-4 (5-12); Giovanni 1,1-14

27 dicembre - Prima dopo Natale - I Samuele 2,18-20.26; Salmo 148; Colossesi 3,12-17; Luca 2,41-52

“Free from Anxiety”

«Do not store up for yourselves treasures on earth, where moth and rust destroy, and where thieves break in and steal. But store up for yourselves treasures in heaven, where moth and rust do not destroy, and where thieves do not break in and steal. For where your treasure is, there your heart will be also. ... Therefore I tell you, do not worry about your life, what you will eat or drink; or about your body, what you will wear. Is not life more important than food, and the body more important than clothes? But seek first the kingdom and righteousness of God, and all these things will be given to you as well. ... Each day has enough trouble of its own». *Matthew 6,19-33*



Dear sisters and brothers,

If our walk of faith as “Church Uniting” continues against all odds, it is because we are aware of having been called by Christ; and yet, so long as we are anxious about the essential things in life, such as food and clothing, we won’t be free to await his Coming. The fear of not having enough conditions the way we live in our Community, in relation to God and to our neighbour, depriving us of the joy of giving and sharing. In a society of apparent wealth, where we spend our few pennies for what does not satisfy, our need for a Saviour coming from outside towards us is hindered by those gadgets stuffing our lives. We are no longer open to God’s silence, to prolonged listening within the Community. Even our Christian activism and the noise of so much talk might be motivated by the need of filling the gap and fear of our inner wilderness. Even the thought of having to wait for God puts us in a state of anxiety. Why has the joy and tension of waiting lost its grip on us? What is killing the freshness and authenticity of hope in us? The space of waiting has been reduced in us because we are no longer in tune with our inner cry, with our need to heal and to be forgiven. The four weeks of Advent, beginning towards the end of November, may well constitute for us not just a season of liturgical expectation of the birth of our Lord and of the return of our Saviour, but even more, a time in which – as in the case of the prodigal son – we come to our senses and rediscover the depth of our belonging to one another and to Christ. And yet we can not separate this rediscovery of joy – awaiting salvation – from our being set free from our attachment to possessions; if our eye is sick, chasing after the idol, then our perspective on things will be distorted as well. The light of the heart comes out of the eye and is projected on to the world, shedding light on reality. If I make my god out of things, I cut them off from the source, God, and from their end, which is to be shared: then I become obscure, speechless, deaf, cold and insensitive just as the idol I worship. I must come to the point of seeing myself in relation to God who loved me so much, and of my brothers and sisters who need *me*, and not just my resources.

Christ calls me to freedom because he himself has established his life in his Father in heaven, thus granting me too the privilege of believing in the Father, as a disciple of his. If on the one hand Jesus celebrates creation and does not despise this world, the example of the lilies and of the birds is not a natural and universal demonstration of providence, but rather an appeal to believe in a God who is at hand. A divided heart turns simultaneously to a thousand other things, is desperate and is dispersed and

oppressed by doubt. In the face of nature so bizarre and of the profound injustices that mark human history, we have no choice but to throw ourselves headlong into the arms of God.

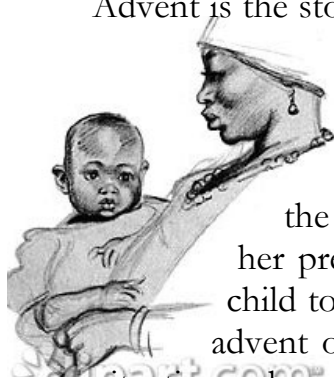
This irrational anxiety of wanting to preserve our safety margins around our precarious existence comes from the awareness that we are rushing towards our end. It is anxiety “*about your life*” in the first place, not about food and clothing. Our self – which is the base of anxiety – needs to be strengthened in order for it to come back to its senses, to confront anguish without pulling out, defeated by fear of a vindictive god. Jesus discovers and reinforces his identity in a loving and trusting relationship with his Father in a relationship of trust, while we tend to allow death to unconsciously spell out a meaning of our present. God’s coming frees us from fatalism. Jesus calls upon a God at hand, the merciful Father he calls *Abba*.



During the Advent season the Word of God does not appeal so much to our emotions, which are already under stress because of the consumerism we are forced to undergo, as much as to our mind, the seat of our will. Jesus sets out life according to the kingdom of God over and above natural life, according to the nations; he orientates us towards the kingdom, which is a future greatness, while we are paralysed by the dominion of the present.

Jesus wants to set us free for life. By reminding us that the greediness of the rich and of the poor alike has a common root in anxiety, he calls us to reclaim as a disenchanted people a world we did not chose to be born in, where nonetheless the Word was made flesh. Eating, drinking and clothing will be added *as well*, not because they are superfluous, but because they would have no ultimate value if they were not given “as well”, in relation to our search for the kingdom and righteousness of God.

Advent is the story of a conception, of a hidden pregnancy, of an expectancy: not the waiting for new capitals to put our trust in, but for our salvation: a small, fragile life. God enters our world through the flesh of a young peasant girl. Who, more than a woman, knows what it means to wait during pregnancy, counting the days up to the arrival of the expected one? What it means to tell of her hopes, her preparations, her pains, sharing the signals and movements of the child to be born? We join Mary in expecting something more out of the advent of this Child: the dispossession of mammon, that will upset our situation, when the powerful will be brought down from their thrones and the humble lifted up, the hungry filled with good things and the rich sent away empty. But is this what we are really waiting for? (Pastore).



Confessione Augustana del 1530, Tesi VII

«La chiesa è l'assemblea dei santi nella quale si insegna l'evangelo nella sua purezza e si amministrano correttamente i sacramenti. E per la vera unità della chiesa è sufficiente l'accordo sull'insegnamento dell'evangelo e sull'amministrazione dei sacramenti. Non è invece necessario che siano ovunque uniformi le tradizioni istituite dagli uomini, cioè i riti o le cerimonie».

Appuntamenti:

- Studi Biblici: si svolgono ogni settimana nel Tempio e nelle case, sia in italiano che in inglese. Contattare il pastore.
- Lunedì ore 20.30 Coro Ecumenico nel Tempio, diretto dal maestro Nicola Sfredda
- Martedì studio biblico alle 17.30 in italiano nel Tempio.
- Mercoledì alle 19.30 Studio Biblico inglese-italiano nelle case a Domegliara.
- Sabato ore 17.00 Studio Biblico in twi nel Tempio.
- Consiglio di Chiesa: il prossimo si terrà sabato 14 novembre ore 17 nel Tempio.
- Catechismo: chiediamo alle famiglie di compilare i relativi moduli se non l'hanno già fatto. Un incontro ogni settimana, in base agli orari dei ragazzi e delle ragazze.
- Catechism: please fill in the forms. We have a meeting once a week according to the young people's schedule.
- Every Sunday after the Service Ghanaian brothers and sisters stay on for a meeting held in Twi. Ogni domenica dopo il culto i fratelli e le sorelle ghanesi rimangono per una riunione in lingua twi.
- Il nostro pastore è stato in Ghana e in Togo dal 6 al 22 ottobre per rappresentare la Chiesa Valdese e la CEVAA e partecipare alla Consultazione Teologica a Peki (Ghana) sul tema: "Preservare la dignità umana", nel quadro più generale del progetto di partenariato Italia – Togo, promosso dalla CEVAA. Intende presentare alla Comunità i vari momenti del viaggio con proiezione di foto e altro.
- Domenica 1 novembre, durante il culto con Cena del Signore, l'insediamento pastorale di Jonathan Terino a Verona sarà presieduto dalla sorella Maria Paola Gonano, membro del Consiglio del VII Circuito. Sarà celebrata anche la Festa della Riforma rievocata durante il culto, e sarà allestita nel Tempio una mostra illustrativa della Riforma.
- Domenica 13 dicembre il culto sarà celebrato dal pastore alle ore 15.30, preceduto da un'agape nel Tempio, e seguito dalla Festa dell'Albero, preparato per bambine e bambini da monitore e monitrici della scuola domenicale. Il culto viene spostato al pomeriggio.
- Culti della Diaspora nella Sala Valdese di Rovereto: 8 novembre ore 17.00 e 22 novembre ore 17.00 (presiede il pastore); 6 dicembre ore 17.00 (presiedono la sorella Florestana Piccoli e il fratello Nicola Sfredda) e 25 dicembre ore 10.30 (presiede la sorella Florestana Piccoli).
- Il pastore celebra il culto nella Chiesa Valdese di Mantova ogni seconda e quarta domenica del mese.
- Mercoledì 2 dicembre alle 8.30 il pastore tiene due ore di lezione sui Sacramenti nella storia della Riforma protestante, al Seminario Teologico di S. Zeno (Verona)
- Dal 5 all'8 dicembre si svolgerà la XV Assemblea della Federazione delle Chiese Evangeliche in Italia (FCEI) a Firenze, dal titolo "Si fortifichino le vostre mani", cui parteciperanno da Verona il pastore e il delegato della Tavola, Ruggero Mica.



Martin Lutero, Tesi 62 sulle Indulgenze, 31 ottobre 1517

«Il vero tesoro della Chiesa è il sacrosanto Evangelo della gloria e della grazia di Dio»

Calendario novembre 2009



Versetto del mese: "Se crediamo che Gesù morì e risuscitò, crediamo pure che Dio, per mezzo di Gesù, ricondurrà con lui quelli che si sono addormentati"
(I Tessalonesi 4,14)

Domenica	1	10.30 12.00	Culto con Cena del Signore e Festa della Riforma, presieduto dal pastore. Durante il culto il pastore sarà insediato dalla sorella Maria Paola Gonano, membro del Consiglio del VII Circuito. Seguirà nel Tempio un'agape fraterna
Domenica	8	10.30	Culto presieduto dal pastore emerito Giulio Vicentini. Il pastore presiede i culti a Mantova (10.30) e Rovereto (17.00)
Domenica	15	10.30	Culto presieduto dal pastore
Domenica	22	10.30	Culto presieduto da membri del Consiglio con la predicazione del fratello Ruggero Mica. Il Pastore presiede a MN (10.30) e a Rovereto (17.00)
Domenica	29	10.30	Culto presieduto dal pastore.

Calendario dicembre 2009

Versetto del mese: "Dio dice: 'Io vi salverò e sarete una benedizione. Non temete! Si fortifichino le vostre mani!'" (Zaccaria 8,13)

Domenica	6 6	10.30 17.00	Culto presieduto da un predicatore inviato dal VII Circuito. Culto con Cena del Signore a Rovereto pres. dalla sorella Florestana Piccoli e dal fratello Nicola Sfredda.
Domenica	13	15.30	Culto con Cena del Signore presieduto dal pastore, preceduto da agape e seguito dalla Festa dell'Albero, organizzata con i bambini della Scuola domenicale. La mattina (10.30) il pastore presiede il culto a Mantova
Domenica	20	10.30	Culto presieduto dal pastore. <i>Convention</i> Ghanese dei membri delle chiese metodiste e valdesi del Nord Est a Bologna
Venerdì	25	10.30	Culto di Natale con Cena del Signore, presieduto dal pastore. Culto a Rovereto presied. dall'anziano Florestana Piccoli
Domenica	27	10.30	Culto presieduto dal pastore emerito Giulio Vicentini. Il pastore presiede il culto a Mantova (10.30)

Consiglio di chiesa Church Council

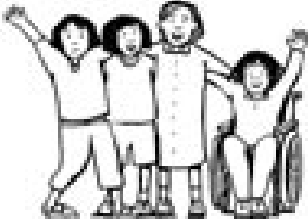
Pastore	Jonathan Terino	045 8345172 3493637117
Presidente	Nicola Sfredda	045 951081
Cassiere	Roberto Mellone	045 569803
Vicepresid.	Asamoah K. Appiah	348826658
Consigliere	Lorenzo Bonfante	
Consigliere	Janet Kwakye	
Consigliere	Salvatore Peri	

Domanda 61 del Catechismo di Heidelberg (1563)

«Perché dici di esser giusto per fede soltanto?»

Risposta:

«Non che io piaccia a Dio per il valore della mia fede; ma solo la soddisfazione, giustificazione e santificazione di Cristo costituiscono la mia giustizia dinanzi a Dio; ed io non posso ricevere né appropriarmi di esse, se non per fede soltanto».



Corsi settimanali di Catechismo per ragazzi e ragazze nel primo pomeriggio nel Tempio – contattare il pastore
Weekly Catechism for teenagers during the first part of the afternoon, in our Temple – please get in touch with minister

Corso settimanale di catechesi per adulti – chiunque fosse interessato o interessata a fare un percorso di formazione in vista della Confermazione o della Ammissione in Chiesa può contattare il pastore.

Adult weekly Catechetical Classes – anyone interested in starting a journey in view of Confirmation or Church Admission should get in touch with our minister.



Scuola domenicale – Si sono formati tre gruppi, dei Grandi, dei Medi e dei Piccoli: contattare le monitrici e il monitore e consegnare il modulo di iscrizione.

Sunday School – three age groups have been formed: please get in touch with the following teachers and hand in your form:



Elisa Vicentini 045 / 951081 - 3398384145

Mariella Menga 045 / 6703163 - 3406460395

Emma Boie 045 / 8345172 – 3487959935

Paul Andoh 3291346554

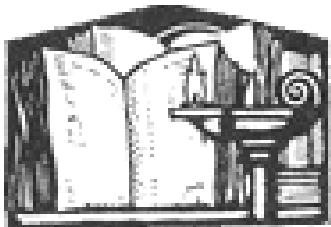


Planning Bible Studies: please get in touch with pastor if you are interested in joining a Bible Study or suggesting a time, venue and theme.

Scripture study

tema.

Programmazione Studi Biblici : contattare il pastore per informazioni su studi biblici e per suggerire giorno, luogo e




Giovanni Calvino

« La chiesa universale è costituita dalla moltitudine di coloro che sono concordi nella accettazione della verità di Dio e della dottrina della sua parola, malgrado le diversità di nazionalità e le distanze geografiche che possono sussistere, in quanto è

unita da un vincolo di fede.

Le chiese sparse in ogni città e villaggio sono partecipi di questa chiesa universale, in modo che ognuna di esse ha il titolo e l'autorità di chiesa ».

Finanze



Il contributo fissato per la nostra chiesa locale è per il 2009 di € 22.849 per la “cassa culto” e per il fondo pensioni. Ad oggi abbiamo fatto fronte inviando tutti i dodicesimi maturati fino ad ottobre (€ 18.900 circa). Purtroppo le contribuzioni che ci sono pervenute non sono state sufficienti causando un deficit di oltre 4000 euro che dobbiamo assolutamente ripianare entro l'anno. Il nostro impegno deve essere quindi di intensificare il nostro sostegno finanziario per coprire questo deficit, consentirci il versamento di novembre e dicembre (€ 3800) e far fronte alle ordinarie spese della chiesa (luce, gas etc.): il tutto entro il prossimo **31/12/2009**.

Ricordiamo che la contribuzione è una delle responsabilità che ogni singolo membro di chiesa si è assunto quando ha chiesto di essere ammesso in chiesa; inoltre ricordiamo che la campagna delle **3 P** (contribuzione **p**roporzionale nella misura del 3% del proprio reddito, **p**eriodica e **p**ersonale) promossa dal Sinodo anni fa, rimane ancora un obiettivo da raggiungere; se tutti e tutte facessero del loro meglio per osservare queste indicazioni, il deficit, con cui la Chiesa tutta chiude il suo bilancio annuale, sarebbe notevolmente contenuto se non addirittura ridotto al nulla.

Mentre ringraziamo quanti e quante hanno già versato la loro contribuzione invitiamo quanti ancora debbono farlo a provvedervi al più presto, nei pochi mesi che rimangono alla chiusura dell'anno finanziario. (Cassiere)



Church Finances

The amount established, to be given by our local church by the end of 2009, amounts to € 22,849 for the “cassa culto” (churches and pastors’ support) and for Pastors’ Retirement Fund. Up till now we have honoured this request by sending in the monthly payments up to October (about € 18,900). Unfortunately the contributions that have reached us have not been sufficient, thus causing a deficit of over 4,000 euro, which we must by all means settle by the end of the year. Therefore, our commitment must be to intensify our financial support, in order to cover this deficit and enable us to send the amounts requested for November and December (€ 3800), and in order to cope with the ordinary church expenses as well (electricity, gas, etc.); all this must be accomplished by December 31st 2009.

We remind you that contributing to the church’s expenses is one of the responsibilities that each single church member takes upon himself or herself when he or she asks to be admitted as a Church member; moreover, we remind you that the “**Three Ps Campaign**” (**P**roportional contribution amounting to **3 %** of one’s income, **P**eriodical and **P**ersonal) promoted by the Synod some years ago, still remains a valid aim to reach; if everybody did their best to honour these instructions, the deficit with which the whole Church closes her annual budget would be considerably contained, if not even extinguished.

While we wish to thank those who have submitted their contribution, we hereby urge those who still need to do so to perform their duty as soon as possible, within the few months that still remain before closing the financial year. (Treasurer)

Festa della Riforma: perché il 31 ottobre?

I protestanti ricordano l'evento del 31 ottobre 1517, quando il frate agostiniano Martin Lutero affisse le 95 Tesi (cioè proposizioni) al portone della cappella del Castello di Wittenberg, per promuovere un dibattito sulla vendita delle indulgenze per il perdono.

Fu la scintilla che provocò il movimento della Riforma e che portò alla formazione della Chiesa Evangelica in Germania e delle altre denominazioni protestanti.

Per quanto fosse dolorosa la separazione causata dalla Riforma, fu e resta ancora necessario stabilire con fermezza questo criterio: ***“La Chiesa ha sempre bisogno di Riforma alla luce dell’Evangelo”***.

Il principio fondamentale, che il credente è giustificato per la sola grazia di Dio mediante la fede in Cristo soltanto, ha incontrato una accoglienza universale tra le denominazioni protestanti, e, in tempi più recenti anche presso la Chiesa di Roma (Vedi la Dichiarazione congiunta tra Cattolici e Luterani).

Oggi noi preghiamo per l'unità della Chiesa, per la purezza della predicazione dell'Evangelo e per una Chiesa che sia sempre aperta alla Riforma e alla guida dello Spirito Santo.

Per Lutero, l'obiettivo della Riforma è il seguente: ***“Liberare le coscienze e renderle certe mediante la fede”***.

Reformation Feast: Why October 31st?

On October 31st 1517 a young Augustinian friar called Martin Luther posted his 95 Theses (or Propositions) at the door of the Wittenberg Castle Church as an invitation to debate the sale of indulgences for forgiveness. That event sparked a Reform movement that eventually led to an Evangelical Lutheran Church and separate protestant denominations. While there is much sorrow in the disunity which the Reformation caused, it was necessary, and still is, to establish the following criterion: ***“The Church is always in need of Reform in the light of the Gospel”***. Luther's primary principle that believers are justified by God's grace alone through faith in Christ alone has also found universal acceptance among the Protestant Denominations, and more recently, within the Roman Church (See the Joint Declaration between Catholics and Lutherans). Today we pray for Church unity, for the purity of the preaching of God's Word, and for a Church that is always open to Reform and the guidance of the Holy Spirit. For Luther, the aim of the Reformation is as follows: ***“Free people's consciences by giving them assurance through faith”***



Anche la nostra chiesa di Verona ha aderito all'iniziativa promossa dal VII Circuito di esporre in occasione della Festa della Riforma uno striscione al portone del Tempio di solidarietà con gli immigrati.

COLLETTE SPECIALI

La Tavola valdese fissa il calendario delle collette speciali come segue:

DOMENICA PER COLLETTA M/V

01.11.2009 Riforma Società biblica M/V

15.11.2009 Predicatori locali Unione predicatori locali M/V

06.12.2009 Diaconia CSD M/V

31.01.2010 Giornata contro la lebbra Missione contro la lebbra M/V

17.02.2010 Emancipazione Rio de la Plata M/V

14-21.2.2010 Settimana rinunzia Cassa culto V

07.03.2010 Gioventù FGEI M/V

11.04.2010 Facoltà di teologia Facoltà di teologia M/V

28.3-04.04.2010 Settimana rinunzia Fondo pensioni OPCEMI M

02.05.2010 Cevaa Cevaa M/V

06.06.2010 FCEI FCEI M/V

DIACONAL ACTIVITY IN VERONA



It is some years now that our Waldensian Church in Verona has been experiencing the reality of "Being Church Together" as we call it, with brothers and sisters coming mainly from Ghana, who live in the city or in the province, both single and belonging to families with young children and teenagers. It is not enough to live the experience of faith together, even if with varying sensitivities for everyone to feel part of the fellowship as brothers and sisters; it is also necessary to practice a mutual form of service; many

immigrants often live in precarious situations, worsened by the current economic crisis.

The Church in Verona intends to respond to the many shy requests for help, with an offer that can not be exhaustive, but nonetheless might be a token of solidarity and of agape-love. The Church Council has appointed a Committee that has already met and isolated various areas that call for some intervention; it has also thought of various ways of collecting offerings for this diaconal activity. It has been suggested to constitute a Fund made of free donations and special collections in order to face the requests coming from especially needy individuals and families in our Community. Our Committee has moreover felt it would be appropriate to launch a special appeal with the formula **LET'S ADOPT A FAMILY**.

Each church member, sympathizer or friend may contribute with a monthly quota of € 5, € 10 or € 20 (according to their financial resources). The money collected will be destined to a few families in the Community, in order to receive the following:

- Medical Health support ("ticket", visits, etc.)
- School Educational support (registration fees, didactic material, school books)
- Basic Food support



Contributions are tax-refundable.

Before embarking on this new venture, our Committee invites you to join the Project by filling in the form attached.

The Committee will prepare an articulate intervention plan on the basis of the answers coming in, and set the month the subscription will start off.



Leggete e regalate Riforma!

**Il vostro Giornale Controcorrente
battista metodista e valdese in Italia!**

**C/c postale n. 14548101 intestato a:
EDIZIONI PROTESTANTI SRL WWW.RIFORMA.IT**



La sorella Grazia Spanu, coordinatrice del progetto “Adottiamo una famiglia”, di cui abbiamo parlato nella Circolare precedente, sollecita tutte le persone interessate a consegnare il modulo (vedi allegato) a lei stessa oppure al pastore. In base alle adesioni della Comunità saranno resi noti gli interventi di solidarietà.

DIACONIA A VERONA



Da alcuni anni la Chiesa Valdese di Verona sta portando avanti l'esperienza di “essere chiesa insieme” con sorelle e fratelli provenienti in maggior parte dal Ghana, che abitano in città o in provincia da soli o in nuclei familiari con bambini e adolescenti.

Vivere insieme l'esperienza di fede, con sensibilità anche diverse, non basta a far sentire tutti fratelli e sorelle, è necessario praticare un servizio reciproco; molti immigrati vivono spesso in condizioni precarie, aggravate dalla attuale crisi economica. La chiesa di Verona vuole tentare di dare, di fronte alle molte e timide richieste di aiuto, una risposta che non può essere esaustiva, ma che può essere un segnale di solidarietà e di agape.

Il Consiglio di Chiesa ha nominato una commissione, la quale si è riunita ed ha individuato vari ambiti di intervento e diverse iniziative di raccolta di offerte per la diaconia. Si è pensato di costituire un fondo con offerte libere e collette speciali per far fronte a richieste di aiuto di singoli e famiglie della comunità che versano in condizioni particolari di bisogno.

La commissione ha, anche, ritenuto opportuno lanciare una campagna di sottoscrizione con lo slogan **ADOTTIAMO UNA FAMIGLIA**



Ogni membro di chiesa, simpatizzante o amico/a può contribuire con una quota mensile di € 5, € 10, €15 o €20 (in base alle proprie disponibilità economiche) . I soldi raccolti saranno destinati ad alcune famiglie della comunità per ricevere:

- Un sostegno sanitario (ticket, visite ecc.)
- Un sostegno scolastico (tasse di iscrizione, materiale didattico, libri scolastici)
- Un sostegno alimentare di base

Le contribuzioni sono fiscalmente detraibili

Prima di dare avvio al progetto la commissione chiede una adesione attraverso la scheda allegata. In base alle risposte pervenute stenderà un piano articolato di intervento, indicando il mese da cui partirà la sottoscrizione.

Chiesa Evangelica Valdese

Via Duomo - Angolo Via Pigna, 37121 Verona

Sito: www.valdesiverona.it

Versamenti sul conto postale ccp. n° 15263379

Tel 045 8345172

Pastore Jonathan Terino jterino@chiesavaldese.org